

I glossari terminologici come strumento di semplificazione concettuale e di apprendimento linguistico: analisi delle lacune e delle pratiche d'uso tra studenti universitari algerini del secondo anno di laurea UBM -Annaba-

Somia ATIETALLAH(1)

Università Ali LOUNISSI Blida

s.atietallah.etu@univ-blida2.dz

Laboratorio d'italiano lingua straniera in Algeria(LITALSA) Laboratoire
LITALSA, Blida 2B.P. 270, Route de Soumaa Blida 09000, Algéri

Mouissi Lamia (2)

Università di Blida 2. (Algeria)

l.mouissi@univ-blida2.dz

Data di invio : 05-03-2026	Data di accettazione : 08-06-2026	Data di pubblicazione : 09-06-2026
-----------------------------------	--	---

Riassunto: questa ricerca è stata realizzata nello scopo di analizzare l'utilizzo dei glossari terminologici da parte degli studenti universitari algerini di linguistica ad Annaba, con una concentrazione sulle difficoltà affrontate nel percorso di apprendimento. I risultati mostrano problemi nella comprensione della terminologia linguistica .Nel tentativo di rettificare la situazione con il glossario percepito come strumento didattico rilevante che personalizzato sui bisogni degli studenti per favorire l'apprendimento.

Parole chiave: glossario terminologico, terminologia linguistica, difficoltà, studenti algerini.

أقيم هذا العمل بهدف البحث حول استخدام معاجم المصطلحات من طرف طلبة اللغة الإيطالية الجامعيين خلال السنة الثانية ليسانس بالتحديد في مقياس اللسانيات مع التركيز على الصعوبات التي يواجهونها خلال مشوارهم لتعلمي لهذا المجال, اين نبين من خلال نتائج الاستبيان مختلف المشاكل المتعلقة بصطلحات اللسانيات, محاولين بذلك تصحيح الوضع وحل الاشكال من خلال اقتراح معجم اصطلاحي مبسط ليعمل عمل المسهل والقادر على تلبية حاجيات الطلبة العلمية و تشجيع عملية التعلم.

Introduzione

Tra le strategie ed i strumenti didattici piu validi troviamo, I glossari terminologici che sono considerati tecniche essenziali per semplificare concetti complessi e favorire l'apprendimento linguistico, specialmente in contesti universitari come quello algerino per studenti universitari di italiano LS. Questi utili permettono di toccare una vasta gamma di termini e concetti specifici relativi a un determinato ambito, con lo scopo di facilitare la comprensione e l'uso corretto della lingua. In particolare, la linguistica che richiede di padroneggiare un lessico tecnico spesso complesso e astratto, quindi è una barriera significativa per la comprensione e l'applicazione pratica. Quello che spinge alla necessità di creare tali strumenti didattici.

L'Università Badji Mokhtar di Annaba è un'istituzione accademica, nota per la sua eccellenza nella formazione e la ricerca innovativa. All'interno di questa università, il Dipartimento di Lingua Italiana che gioca un ruolo fondamentale nella formazione linguistica e interculturale degli studenti, preparandoli a diverse carriere professionali. La scelta di selezionare come campione di studio gli studenti del secondo anno del corso di laurea si fonda su considerazioni metodologiche e pedagogiche rilevanti. Essi hanno già acquisito i fondamenti linguistici e culturali, si trovano in una fase intermedia della loro formazione: dunque mostrano un livello di competenza sufficiente per partecipare attivamente a indagini di natura linguistica e

didattica, ma non hanno ancora raggiunto il livello avanzato di specializzazione. Per questo, rappresentano una campionatura ideale per analizzare diverse dinamiche di apprendimento e atteggiamenti verso la lingua italiana. Quello che garantisce una base empirica solida e significativa per l'approfondimento dei fenomeni scientifici.

1-Obbiettivi generali della ricerca

a-Analisi delle difficoltà terminologiche dagli studenti

Durante il percorso della formazione in lingua italiana gli studenti incontrano diverse complicazioni terminologiche, che possono ostacolare la loro comprensione e produzione linguistica. In questa sezione, analizziamo le difficoltà terminologiche più comuni incontrate dagli studenti e cerchiamo di identificare le loro cause .

b-Studiare l uso dei glossari nella pratica reale

I glossari sono strumenti importanti per gli studenti di qualsiasi lingua, poiché forniscono una lista di termini tecnici e specialistici con definizioni e traduzioni. Ma, l'uso dei glossari può variare da apprendente ad altro, e può dipendere da diversi fattori, come il livello di conoscenza della lingua e gli obiettivi di studio. In questa parte, esaminiamo l'uso dei glossari nelle pratiche reali, osservando quanto e come gli studenti li utilizzano.

c-Valutare certi bisogni terminologici

La valutazione dei bisogni terminologici è un passo necessario per sviluppare un glossario didattico valido ed efficace. In questa sezione, proviamo a valutare i bisogni terminologici degli studenti e prendiamo in considerazione il loro livello di conoscenza della lingua, gli obiettivi di ed il contesto di studio.

d-Proporre un glossario didattico basato sui dati

Sulla base dei dati raccolti, è possibile proporre un glossario didattico che può rispondere ai bisogni terminologici degli studenti. In questa segmento, presenteremo un glossario didattico basato sui dati, che include termini tecnici e specialistici, definizioni, esempi e traduzioni. Il glossario sarà progettato per aiutare gli studenti a

superare le difficoltà terminologiche e a migliorare la loro comprensione della lingua italiana.

2-Metodologia

La ricerca utilizza una metodologia quantitativi con elementi qualitativi, adeguata per esaminare le difficoltà nella comprensione della terminologia linguistica e l'uso dei glossari da parte di studenti universitari algerini del secondo anno. I dati sono stati raccolti tramite un questionario strutturato con domande chiuse e aperte. Inoltre l'analisi dei contenuti dei corsi di linguistica permette di individuare situazioni maggiormente problematici, che spingono l'idea della progettazione di un glossario terminologico adattato al contesto di apprendimento significativo.

3-Analisi delle difficoltà terminologiche dagli studenti

Gli studenti algerini del corso di laurea incontrano diverse difficoltà terminologiche durante lo studio della lingua italiana in generale e della linguistica in particolare. Alcune delle sfide più affrontate sono:

- l'ostacolo di comprensione: infatti gli studenti hanno problemi a comprendere il significato di termini tecnici e specialistici utilizzati nei testi accademici e nelle spiegazioni dei docenti.
- Difficoltà di traduzione: gli studenti trovano problemi a tradurre correttamente i termini tecnici e specialistici dall'italiano all'arabo o il francese e viceversa.
- la confusione di uso: gli studenti non riescono a utilizzare correttamente i termini tecnici e specialistici nella produzione scritta e orale.

Si tratta dunque di un'osservazione degli errori, le incertezze o i malintesi terminologici ed analizzare le diverse difficoltà di comprensione, produzione ed uso corretto in contesto reale per poter dare risultati concreti che portano a rimedi efficaci e significativi.

4-Studiare l'uso dei glossari nella pratica reale da parte degli studenti

Per comprendere meglio i processi di acquisizione e le situazioni di difficoltà terminologiche degli studenti, è estremamente importante studiare l'uso dei glossari nella pratica reale. Alcuni dei metodi che possono essere utilizzati includono:

- l'osservazione: osservare gli studenti mentre utilizzano i glossari durante le lezioni o le attività di studio.
- Le interviste: intervistare gli studenti per comprendere come utilizzano i glossari e quali difficoltà incontrano.
- L'analisi dei dati: analizzare i dati raccolti per identificare le tendenze e le difficoltà più comuni.

Attraverso questo studio si può esaminare e capire quanto e come gli studenti utilizzano i glossari, se li consultano spesso occasionalmente o mai, oltre ad indagare su quali tipo preferiscono; cartaceo, digitale o applicazioni ...ecc. accanto a cercare come integrare i glossari nell'operazione di apprendimento, con l'obiettivo di valutare la loro efficacia reale .

5-Valutare i bisogni terminologici

Per valutare i bisogni terminologici degli studenti, bisogna prendere in considerazione alcuni fattori:

- Livello di conoscenza: infatti il primo punto di riferimento è certamente il livello di conoscenza degli studenti della lingua italiana e dei termini tecnici e specialistici.
- Obiettivi di studio: gli obiettivi di studio degli studenti e le loro esigenze professionali future.
- Contesto di studio: Quello degli studenti, inclusi i materiali di studio e le risorse disponibili.

Si tratta di sapere esattamente quali termini e concetti mancano nel repertorio linguistico degli apprendenti, accanto ad individuare i vocaboli che non

padroneggiano e verificare quando hanno bisogno di supporto terminologico, cioè capire esattamente i bisogni reali prima di creare materiali didattici .

6-Proporre un glossario didattico basato sui dati

Partendo dai dati raccolti, è possibile proporre un glossario didattico che risponda ai bisogni terminologici degli studenti e che dovrebbe includere:

- Termini tecnici e specialistici: i termini più comuni utilizzati nei testi accademici e nei discorsi dei docenti.
- Definizioni: definizioni chiare e concise dei termini.
- Esempi: esempi di uso dei termini in contesto.
- Traduzioni: traduzioni dei termini in arabo o in altre lingue.

Con lo scopo di creare uno strumento concreto ed efficace per l'apprendimento linguistico e che dovrebbe essere basato su dati reali e le necessità degli studenti e meglio essere supportato con definizioni semplici ed esempi pratici e riferimenti culturali e settoriali e certo per facilitare l'acquisizione e migliorare la competenza terminologica.

7-Questionario :

Per realizzare questo lavoro abbiamo fatto un questionario destinato agli studenti del secondo anno di laurea, che contiene domande che servono ad indagare sulla situazione reale della difficoltà che ha la terminologia linguistica e che crea veramente ostacoli e sfide, accanto ad analizzare i comportamenti degli studenti in tali situazioni, proponendo l'idea di creare uno strumento didattico facilitante che li stimola ed incoraggia a cercare concetti e capire concretamente i loro significati. La proposta gira

intorno la creazione di un glossario adattato al conteso algerino che risponderebbe concretamente ai loro bisogni e curiosità scientifiche .

8-Dati significativi ottenuti dal questionario

- Domanda 01: Quanto trovi difficile la terminologia linguistica nei corsi universitari?

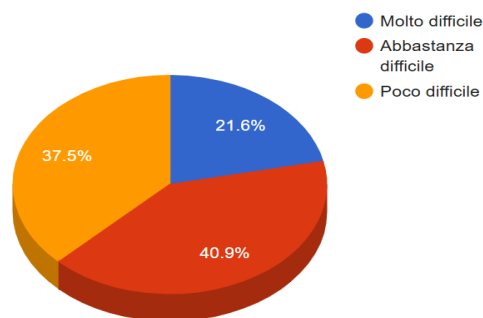


Grafico 01: Il grado di difficoltà della terminologia linguistica

Commento 01:

A questa domanda il 40.9 % degli apprendenti ha confermato che la terminologia del campo della linguistica è abbastanza difficile. Anche il 37 % degli studenti la trova poco difficile. Solo 21,6% ha detto che è molto difficile, mentre nessuno ha risposto che è facile o di nulla difficile. Questo indica che per la maggioranza dei rispondenti, il lessico specialistico linguistico rappresenta un ostacolo nell'apprendimento universitario, quello che conferma che abbiamo bisogno di strumenti di supporto, come un glossari, per aiutarli a superare certe difficoltà.

- Domanda 02: In quali corsi incontri più difficoltà terminologiche?
(più risposte possibili).

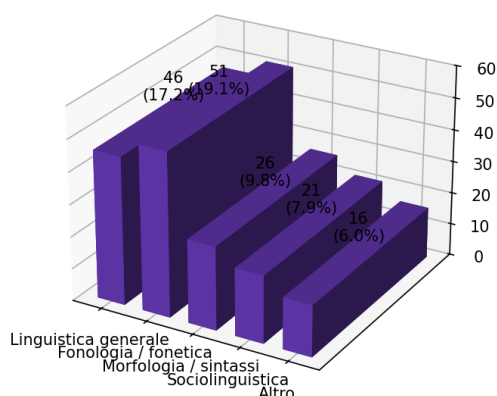


Grafico 02: I corsi con maggiori difficoltà terminologiche

Commento 02 :

I risultati del sondaggio evidenziano che le aree di maggiore difficoltà per gli studenti sono la fonologia/fonetica (circa 19%) e la linguistica generale (circa 17%), seguite da morfologia/sintassi (circa 10%) e sociolinguistica (circa 8%). L'opzione "altro" (circa 6%) è quella meno scelta, indicando un'area di difficoltà più marginale.

Quindi la maggior parte delle difficoltà si concentra in fonologia/fonetica e linguistica generale, che insieme raccolgono la percentuale più alta delle risposte.

Le difficoltà sono minori in morfologia/sintassi e sociolinguistica, mentre altro è l'area con meno problemi segnalati.

Questi risultati suggeriscono che gli studenti hanno maggiori difficoltà con le aree più teoriche e astratte della linguistica, come la fonologia/fonetica e la linguistica generale. Ciò potrebbe essere dovuto alla complessità dei concetti e alla terminologia utilizzata in queste aree. È importante notare che queste difficoltà possono essere superate con l'aiuto di strumenti di supporto, come un glossario strutturato, e con un approccio didattico più efficace.

Domanda 03: Quali tipi di termini trovi più difficili da comprendere?più risposte

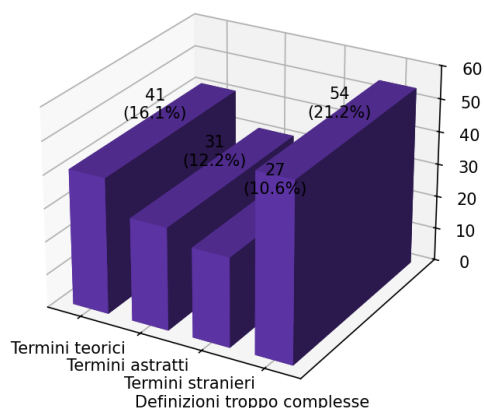


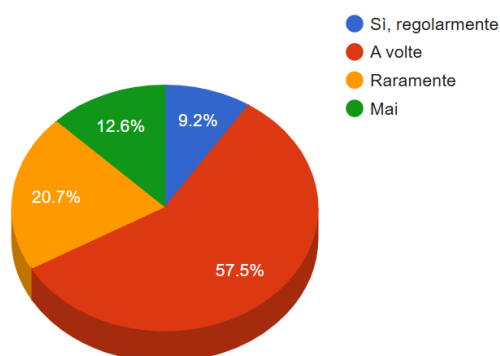
Grafico 03: Termini più difficili

Commento 03:

Attraverso il grafico è chiarissimo che la difficoltà principale è rappresentata dalle definizioni troppo complesse, che hanno creato problemi a 54 persone (21,2%). Seguono i termini teorici, che hanno rappresentato un ostacolo per 41 persone (16,1%). I termini astratti hanno creato difficoltà a 31 persone (12,2%), mentre i termini stranieri hanno rappresentato un problema per 27 persone (10,6%). In generale, sembra che le difficoltà maggiori non siano dovute tanto alla presenza di parole straniere, quanto alla complessità delle definizioni e del linguaggio teorico.

Dunque le definizioni complesse sono il problema principale, seguite dai termini teorici e astratti. I termini stranieri sono un problema minore. Sembra che la complessità del linguaggio sia la vera sfida. Quindi, il tentativo di rendere le definizioni più chiare e usare esempi concreti potrebbe aiutare a migliorare la comprensione complessiva dei contenuti.

- Domanda 04: Utilizzi glossari terminologici per studiare linguistica?



-Grafico 04 : Grado d'uso dei glossari

Commento : 04

Possiamo notare chiaramente che la maggior parte degli studenti (57,5%) utilizza i glossari terminologici solo occasionalmente, mentre solo il 9,2% li consulta regolarmente. Oltre che una quota significativa di (20,7%) li usa raramente e però il 12,6% non li usa mai. Ciò suggerisce che, nonostante l'utilità riconosciuta dei glossari, molti studenti non li hanno ancora integrati nelle loro abitudini di studio. Dunque è molto necessario promuovere il loro uso attraverso attività guidate e l'integrazione nei materiali didattici, per aiutare gli studenti a sviluppare una comprensione più precisa e autonoma dei contenuti linguistici.

-Domanda 05: Quando non capisci un termine linguistico, cosa fai di solito?

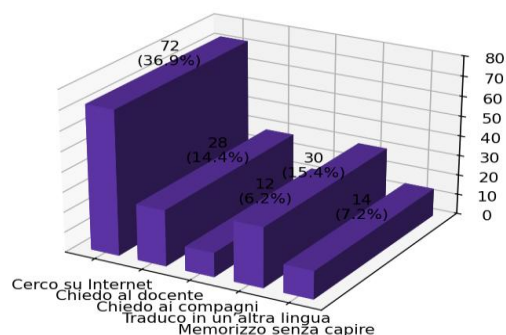


Grafico 05: Strategie adottate quando un termine linguistico non è compreso

Commento cinque: Dall'analisi del grafico emerge che la strategia più utilizzata dagli studenti quando incontrano un termine linguistico non chiaro è la ricerca su Internet con 72 risposte, pari al 36,9%. Questo dato indica una forte propensione all'autonomia nello studio e alla consultazione immediata di risorse digitali, percepite come rapide e facilmente accessibili. Tuttavia, l'uso prevalente di Internet può comportare il rischio di cadere in spiegazioni superficiali o non sempre affidabili, soprattutto in un ambito specialistico come quello linguistico.

Una seconda strategia piuttosto diffusa è la traduzione del termine in un'altra lingua con 30 risposte, 15,4%, segno che molti studenti fanno ricorso alle proprie competenze plurilingui per cercare di ricostruire il significato dei concetti. Questo approccio può risultare utile in una prima fase di comprensione, ma non sempre permette di cogliere le sfumature teoriche specifiche dei termini linguistici.

Per la risposta di chiedere chiarimenti al docente con 28 risposte, 14,4%, che mette in evidenza il ruolo ancora rilevante della mediazione didattica e dell'interazione con l'insegnante, anche se meno frequente rispetto all'uso delle risorse online. Più limitata appare invece la richiesta di aiuto ai compagni di classe con 12 risposte, 6,2%, dato che potrebbe riflettere una minore abitudine al confronto tra pari o una percezione di maggiore efficacia delle fonti esterne.

Un punto molto notevole è che una parte degli studenti dichiara di memorizzare il termine senza comprenderlo, 14 risposte, 7,2%, questo comportamento segnala una modalità di studio più meccanica, che rischia di influenzare l'apprendimento significativo e la reale acquisizione dei concetti. Dunque, i risultati indicano l'importanza di incoraggiare strategie di comprensione più profonde e guidate, ad esempio l'uso di glossari strutturati, fonti affidabili e momenti di confronto in classe, per favorire un apprendimento linguistico più consapevole ed efficace.

- Domanda06 : Un glossario terminologico adattato agli studenti algerini sarebbe utile?

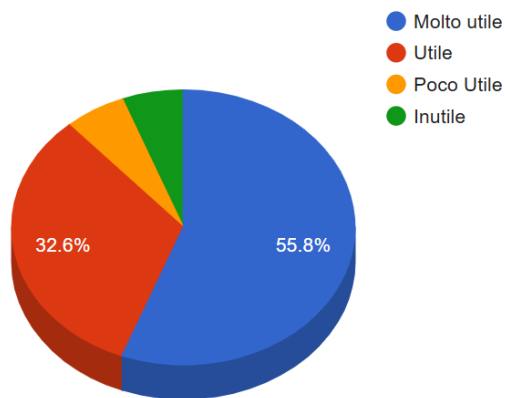


Grafico 06: L'efficacia di un glossario terminologico

Commento 06:

Il grafico 06 mostra chiaramente che la maggior parte degli studenti 55,8% considera il glossario terminologico molto utile, mentre il 32,6% lo ritiene utile. Ciò significa che oltre l'88% degli intervistati ha una valutazione positiva dello strumento. Solo una piccola percentuale lo giudica poco utile o inutile. Questi dati dimostrano che il glossario terminologico è un supporto didattico importante per aiutare gli studenti a comprendere i termini specialistici e a migliorare l'apprendimento.

Allora possiamo dedurre che l'integrazione di un glossario adattato ai bisogni degli studenti è una strategia pedagogica efficace e raccomandata per facilitare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti linguistici. È un supporto importante per aiutarli e facilitare il loro percorso scientifico.

9-Passi fondamentali nel processo della creazione di un glossario terminologico

Nel dominio della ricerca scientifica e nell'insegnamento e apprendimento delle lingue, è molto importante usare termini chiari e precisi. Ogni disciplina si basa su concetti specifici che devono essere definiti in modo comprensibile e condiviso. Per questo motivo, la creazione di glossari è fondamentale: essi aiutano a mantenere

coerenza nei concetti e a documentare correttamente i contenuti. Inoltre, i glossari facilitano il collegamento tra la teoria e la comprensione, perché spiegano il significato dei termini principali, riducono le ambiguità e rendono la comunicazione più chiara. la creazione di glossari si basa su fasi principali per renderlo efficace e che sono:

A- Identificazione dell'obiettivo: definire l'obiettivo del glossario: in preciso fornire una risorsa per gli studenti di linguistica o per i ricercatori nel campo.

B- scelta del pubblico: identificare il pubblico di riferimento per il glossario, quello dei studenti universitari del secondo anno, ricercatori e insegnanti di lingua.

C- Selezione dei termini: selezionare i termini da includere nel glossario, sulla base di criteri come la frequenza d'uso, la rilevanza e l'importanza nel campo della linguistica.

D- Ricerca e analisi: ricercare e analizzare i termini selezionati, utilizzando fonti come dizionari, enciclopedie, articoli scientifici e testi specialistici.

E- Definizione dei termini: definire i termini in modo chiaro e conciso, utilizzando un linguaggio accessibile al pubblico di riferimento.

F- Creazione di esempi: creare esempi di uso dei termini, per illustrare il loro significato e la loro applicazione pratica.

G- Organizzazione e struttura: organizzare i termini in un ordine logico, ad esempio, alfabetico o tematico, e creare una struttura di navigazione facile da usare.

H- Pubblicazione e diffusione: pubblicare e diffondere il glossario, ad esempio, online o in formato cartaceo, per renderlo accessibile al pubblico di riferimento.

è importante aggiornarlo regolarmente e raccogliere feedback dagli utenti, per migliorarlo renderlo più utile senza dimenticare di collaborare con altri esperti nel campo della linguistica, per assicurarsi che il glossario sia accurato e completo.

11-Proposta di modello iniziale di un glossario della terminologia linguistica .

Termine	Definizione	Esempio/spiegazione
Accento	Tratto fonetico che rende evidente una sillaba rispetto alle altre all'interno di una parola, organizza il suo ritmo e segnala quale sillaba può essere la principale.	TA volo → la prima sillaba è in rilievo a MI co → la sillaba centrale è la più forte te LE fono → l'accento cade sulla sillaba "le"
Aferisi	Tecnica Fonetico-morfologica che si tratta della caduta della parte iniziale di una parola, è una riduzione fonetica che elimina uno o più fonemi iniziali .	sta sera ← questa sera sto ragazzo ← questo ragazzo na volta ← una volta
Allofono	Si tratta di una realizzazione concreta del fonema.è un variante di pronuncia di uno stesso suono che non crea differenze di significato.	/s/ → [s] e [z] casa → ['ka.za] sole → ['so.le] [s] e [z] possono essere allofoni del fonema /s/ in italiano.
Assimilazione	Modificazione fonetica che rende due suoni più omogenei tra loro.un fonema modifica le proprie caratteristiche adattandosi a un fonema contiguo.	in + possibile → impossibile in + regolare → irregolare in + legale → illegale
Bilabiale	La produzione di suoni attraverso le labbra.cioè il suono è prodotto con entrambe le labbra.	/p/, /b/, /m/
Dittongo	Sequenza di due vocali nella stessa sillaba: Incontro di due vocali successivamente che si pronunciano insieme e formano una sola sillaba.	uo: uomini ia: bianca iu: più
Elisione	Caduta della vocale finale davanti a parola che inizia per	la amica → l'amica -una amica → un'amica

	vocale. tecnica fonetica che facilita la pronuncia: in preciso il fatto di cancellare una vocale finale debole .	lo uomo → l'uomo
Fonema	È considerata l'unità minima distintiva del sistema sonoro: è un suono fondamentale della lingua che serve a differenziare una parola da un'altra.	-/p/ - /b/ pala / bala → cambia il significato: /p/ e /b/ sono fonemi diversi -/a/ - /o/ pala / polo.
Fonetica	Studio fisico e articolatorio dei suoni del linguaggio: studia la parte fisica dei suoni e li considera come fatti fisici .	Il suono [p] è una consonante: bilabiale :usa le labbra . occlusiva : chiusura totale dell'aria, sorda :senza vibrazione delle corde vocali. la fonetica descrive come si pronuncia.
Fonologia	studia i suoni come unità distintive (fonemi): analizza come i suoni funzionano per distinguere significati nelle parole, quindi si interessa ai ruoli dei suoni e la loro relazione con il significato.	/p/ - /b/ → pala / bala : cambia il significato /p/ e /b/ sono fonemi diversi Se il suono cambia il significato, è un fonema/fonologia fonologia Se il suono cambia solo la pronuncia, è un allofono /fonetica
Laringale	La pronuncia dei suoni si realizza attraverso la laringe: cioè suono che si produce usando la laringe come organo principale di articolazione.	[h] in prestiti stranieri: hobby :['hɒb.bi]
Polisemia	Poli sensi o tanti sensi : caratteristica di una parola di avere diversi significati: cioè termine che indica concetti diversi pero legati tra loro.	Chiave -strumento per aprire serrature: Ho perso la chiave di casa -soluzione di un problema :Questa è la chiave del mistero -nota musicale : Suona la chiave di sol

Pragmatica	Si interessa all'uso reale e concreto è lo studio di come il contesto influenzi l'interpretazione del significato:cioè l'interpretazione nelle situazioni reali di comunicazione.	È freddo no ? Nella pragmatica questo potrebbe essere una richiesta di chiudere la finestra.
Predicato	Cosa fa il soggetto: include il verbo e gli eventuali complementi necessari a completare il significato della frase.	Zidan corre velocemente

Commento : durante nostro percorso di ricerca nel mondo dei glossari e delle terminologie, abbiamo notato la presenza di numerosi dizionari dettagliati e precisi in vari campi, come quello medico, ingegneristico, tecnico, ecc. Tuttavia, non abbiamo trovato gli stessi risultati per quanto riguarda la linguistica. Per questo, abbiamo deciso di cercare di realizzare questa idea nella pratica, partendo da questo articolo sperimentale che raccoglie informazioni reali e concrete su questa dominio in Algeria, questo un modello preliminare di glossario da prendere come campione che contiene termini che seguono in ordine alfabetico con definizioni semplici, chiari e comprensibili quello che serve ad eliminare l'ambiguità e semplificare la terminologia linguistica accanto ad esempi semplificati e precisi che danno un'immagine chiara sul concetto e l'applicazione reale del termine

12-Conclusione

Questo lavoro potrebbe essere un tentativo sincero da noi per creare strumenti che facilitano ed incoraggiano l'apprendimento della lingua italiana e adattarli al contesto algerino e soprattutto provare di risolvere certe situazioni di difficoltà che affronta gli studenti algerini, infatti la nostra ricerca ha evidenziato che la terminologia linguistica rappresenta un ostacolo accanto ai concetti complessi. possiamo dedurre che i risultati ottenuti mostrano inoltre che l'uso dei glossari terminologici è spesso occasionale e non sistematico, e che gli strumenti attualmente disponibili non rispondono

pienamente ai bisogni degli studenti. Dunque è necessario evitare strategie di studio poco efficaci, come la memorizzazione meccanica o la traduzione isolata dei termini, e invece di questo proponiamo di integrare strumenti terminologici linguistici nella didattica universitaria non come risorse accessori ma come veri sopporti adeguati al nostra realtà quello che sarebbe capace di di rendere la linguistica piu comprensibile e motivante per gli studenti .

Bibliografia

- BORTOLINI, U., TAGLIAVINI, C., ZAMPOLLI, (1972), Lessico di frequenza della lingua italiana contemporanea. Milano: Garzanti.
- CORDA, A., MARELLO. C. (2004). Lessico, Insegnarlo e impararlo. Torino: Paravia.
- Gaudreau, N. 2009, Elèves en difficulté de comportement : intervention, Université de Laval, Département d'études sur l'enseignement et l'apprentissage, Faculté des Sciences de l'Education, Sherbrooke.
- Accademia della Crusca — Bibliografia di didattica dell'italiano (aggiornata)
- Elenco di opere specifiche sulla didattica dell'italiano L1, L2 e LS, con riferimenti a glottodidattica, linguistica educativa e materiali per apprendimento linguistico.
- W3C — RDF 1.1 Concepts and Abstract Syntax
- Documento ufficiale del W3C (formato web e PDF). HTML / PDF:
<https://www.w3.org/TR/rdf11-concepts/>
- Principles of Terminology Management (U. Bartz)
- Dispense e capitoli scaricabili gratuitamente (non libro completo). PDF:
<http://www.translationdirectory.com/articles/article2237.php>